



ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CSI) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI (CES)

SEDE NAZIONALE
00187 ROMA VIA LUCULLO, 6
TELEFONO 06 47531
TELEFAX 06 4753208
E-MAIL: info@uil.it

SEDE EUROPEA
INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE
BOULEVARD ROI ALBERT II, 5
B-1210 BRUXELLES
TELEFONO 003222183055
E-MAIL: bruxelles@uil.it

IL SINDACATO DEI CITTADINI

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
SEGRETERIA CONFEDERALE

Data: **12 Gennaio 2015**
Protocollo: **05/15/ML/cm**
Servizio: **Politiche Industria Contrattazione**
Sviluppo Sostenibile Agricoltura Cooperazione
Oggetto: **Comunicato Autorità per l'Energia su riduzione energia elettrica e gas.**

- A tutte le strutture UIL

CIRCOLARE N. 05

LORO SEDI

Dal 1° gennaio in riduzione del -3,0% la *bolletta* dell'elettricità e del -0,3% quella del gas della famiglia-tipo. Lo ha deciso l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (vedi allegato) nell'aggiornare le condizioni di riferimento per le famiglie e i piccoli consumatori in *tutela* per il primo trimestre 2015.

Per l'elettricità la spesa per la famiglia-tipo nell'anno scorrevole (aprile 2014-marzo 2015) sarà di 513 euro, con un calo del -0,6% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (aprile 2013-marzo 2014). Per il gas la spesa della famiglia tipo per lo stesso periodo sarà di 1.143 euro, con una riduzione del -6% circa, corrispondente ad un più apprezzabile risparmio di 72 euro.

La riduzione per l'energia elettrica nel prossimo trimestre è sostanzialmente dovuta al calo dei costi per l'acquisto della "materia energia" e per il mantenimento in equilibrio del sistema (dispacciamento), compensato in parte dall'aumento delle tariffe a copertura dei costi fissi di rete - da distribuire su una minore quantità di energia a causa del calo dei consumi - e da un leggero adeguamento degli oneri di sistema.

Per il gas la lieve riduzione invece, nonostante le rassicurazioni dell'Autorità, ci pare incomprensibile in quanto ad una riduzione, verificatasi negli ultimi mesi, del 50% del prezzo del petrolio, cui è ancorato il gas, corrisponde una riduzione del prezzo al dettaglio quasi insignificante.

A nostro parere, un decremento in più rispetto al prezzo al dettaglio del gas è indispensabile venga attuato, molto probabilmente in questo settore restano confermate tutte le difficoltà di un mercato ancora asfittico caratterizzato da un oligopolio nazionale/internazionale e da una borsa europea che stenta a decollare.

Fraterni saluti.

IL SEGRETARIO CONFEDERALE
(Paolo Carcassi)

All./1

Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico

COMUNICATO

Energia: da gennaio deciso calo per la *bolletta* elettricità -3%, in lieve riduzione il gas -0,3%

sull'anno risparmi per oltre 72 euro

Milano, 29 dicembre 2014 – Dal 1° gennaio in riduzione del -3,0% la *bolletta* dell'elettricità e del -0,3% quella del gas della famiglia-tipo¹. Lo ha deciso l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico nell'aggiornare le *condizioni di riferimento* per le famiglie e i piccoli consumatori in *tutela* per il primo trimestre 2015.

Per l'elettricità la spesa per la famiglia-tipo nell'anno scorrevole² (aprile 2014-marzo 2015) sarà di 513 euro, con un calo del -0,6% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (aprile 2013-marzo 2014). Per il gas la spesa della famiglia tipo per lo stesso periodo sarà di 1.143 euro, con una riduzione del -6% circa, corrispondente ad un significativo risparmio di 72 euro.

La riduzione per l'energia elettrica nel prossimo trimestre è sostanzialmente dovuta al calo dei costi per l'acquisto della "materia energia" e per il mantenimento in equilibrio del sistema (dispacciamento), compensato in parte dall'aumento delle tariffe a copertura dei costi fissi di rete - da distribuire su una minore quantità di energia a causa del calo dei consumi - e da un leggero adeguamento degli oneri di sistema.

Per il gas la lieve riduzione, comunque particolarmente significativa nel pieno dei consumi invernali, riflette le recenti aspettative sui prezzi all'ingrosso in Italia e in Europa per il prossimo trimestre attesi in linea con quelli dell'ultimo trimestre 2014, nonostante quotazioni tendenzialmente più elevate perché relative a consegne invernali. Ai prezzi di mercato, dopo la riforma dell'Autorità³, sono infatti legate anche le condizioni della *tutela* gas, riforma che trasmette a pieno ai consumatori finali l'andamento dei prezzi all'ingrosso.

Energia elettrica – La decisa riduzione per l'energia elettrica è stata positivamente influenzata dal calo dei prezzi di acquisto della "materia energia" per tutti i clienti della maggior tutela (-13% circa rispetto ai prezzi di acquisto del IV trimestre 2014), anche grazie alla sostituzione dei contratti a termine (relativi all'anno 2014) nel mix di approvvigionamento con nuovi contratti per il 2015 allineati alle più favorevoli condizioni del mercato spot. In riduzione pure i costi di dispacciamento complessivi (-11,3% rispetto a quelli del IV trimestre 2014) che hanno beneficiato anche dei primi risultati dei provvedimenti dell'Autorità per la migliore integrazione delle rinnovabili nel sistema elettrico. Elementi che sulla *bolletta* del cliente tipo si sono tradotti in una riduzione del 5,1% della componente per l'approvvigionamento e commercializzazione dell'energia. Riduzione in parte

¹ La famiglia tipo ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui.

² Per anno scorrevole si intende l'anno composto dal trimestre oggetto dell'aggiornamento e i tre trimestri precedenti, considerando anche il consumo associato ad ogni trimestre.

³ La principale innovazione della 'riforma gas', avviata nel 2011 e approvata nel 2012, è il disaccoppiamento dei prezzi del gas da quelli del petrolio, utilizzando per il calcolo della materia prima le quotazioni spot nei mercati all'ingrosso nel trimestre dell'aggiornamento e non più i contratti di fornitura di lungo periodo indicizzati ai prodotti petroliferi. La riforma ha introdotto anche meccanismi di gradualità, un' "assicurazione" dal rischio di rialzo dei prezzi e meccanismi per promuovere la rinegoziazione dei contratti pluriennali.

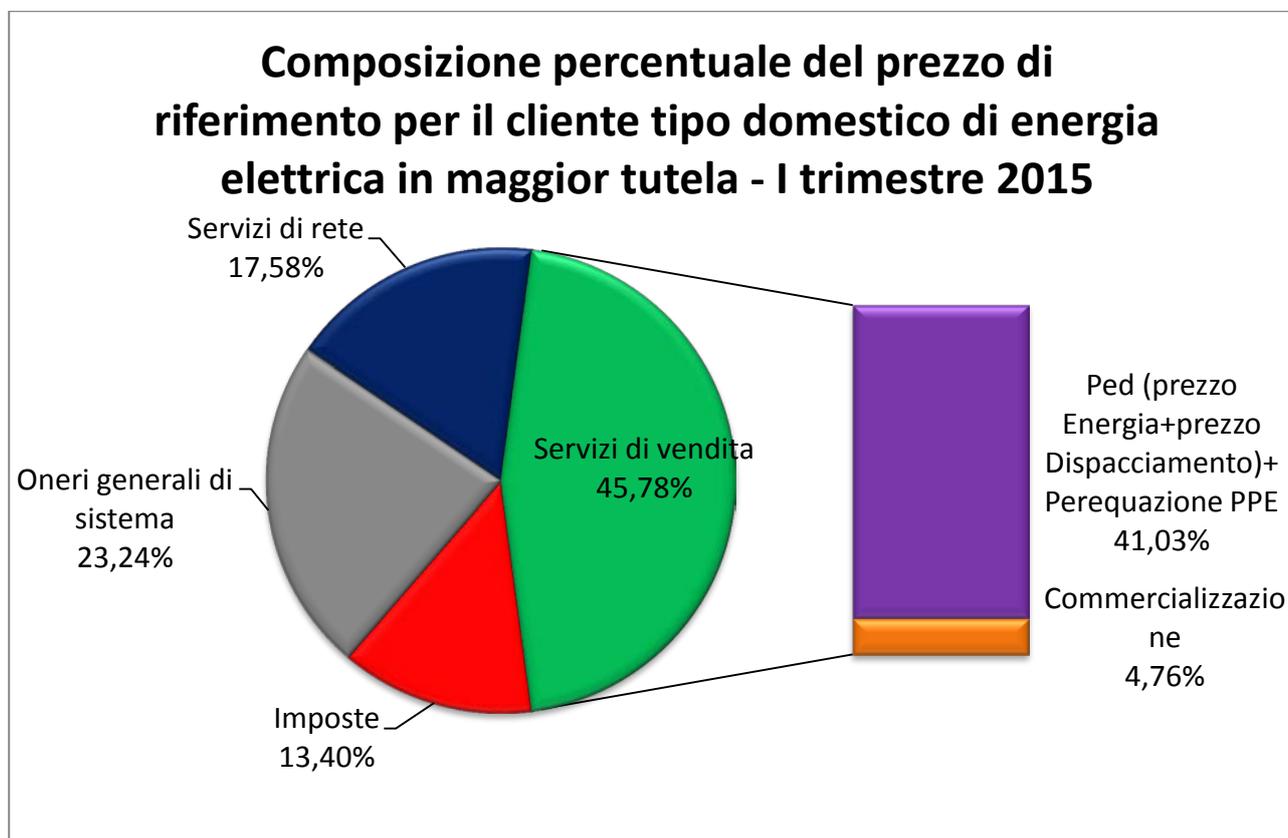
controbilanciata dall'aumento dell'1,1% delle tariffe di trasmissione, distribuzione e misura (anche per effetto del calo significativo dei consumi - legato alla contrazione della domanda, agli autoconsumi e alle politiche di efficienza energetica - su cui sono ridistribuiti i costi fissi di rete) e dal +1% per gli oneri di sistema (in particolare per il riequilibrio della componente A3), arrivando comunque al -3,0% finale di riduzione della *bolletta* per il cliente tipo.

Gas naturale – La riduzione per il gas - pur in presenza di prezzi tendenzialmente più elevati perché relativi a consegne invernali - è dovuta principalmente al calo della componente per l'approvvigionamento della materia prima (-0,3% circa sulla *bolletta* della famiglia tipo), che riflette le attese di mercato di una lieve riduzione delle quotazioni all'ingrosso in Italia e in Europa nel prossimo trimestre, anche come conseguenza delle temperature autunnali relativamente miti che hanno ridimensionato i timori di scarsità di gas per le tensioni geopolitiche. A questa variazione si somma una leggera riduzione della componente di distribuzione (in particolare per la riduzione delle quote fisse), controbilanciata in parte da un lieve aumento della componente di trasporto, per arrivare al -0,3% finale sulla *bolletta* del cliente tipo.

L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

Energia elettrica - Nel dettaglio, da ottobre, il *prezzo di riferimento* dell'energia elettrica per il cliente tipo sarà di 18,72 centesimi di euro per kilowattora tasse incluse. Così suddiviso:

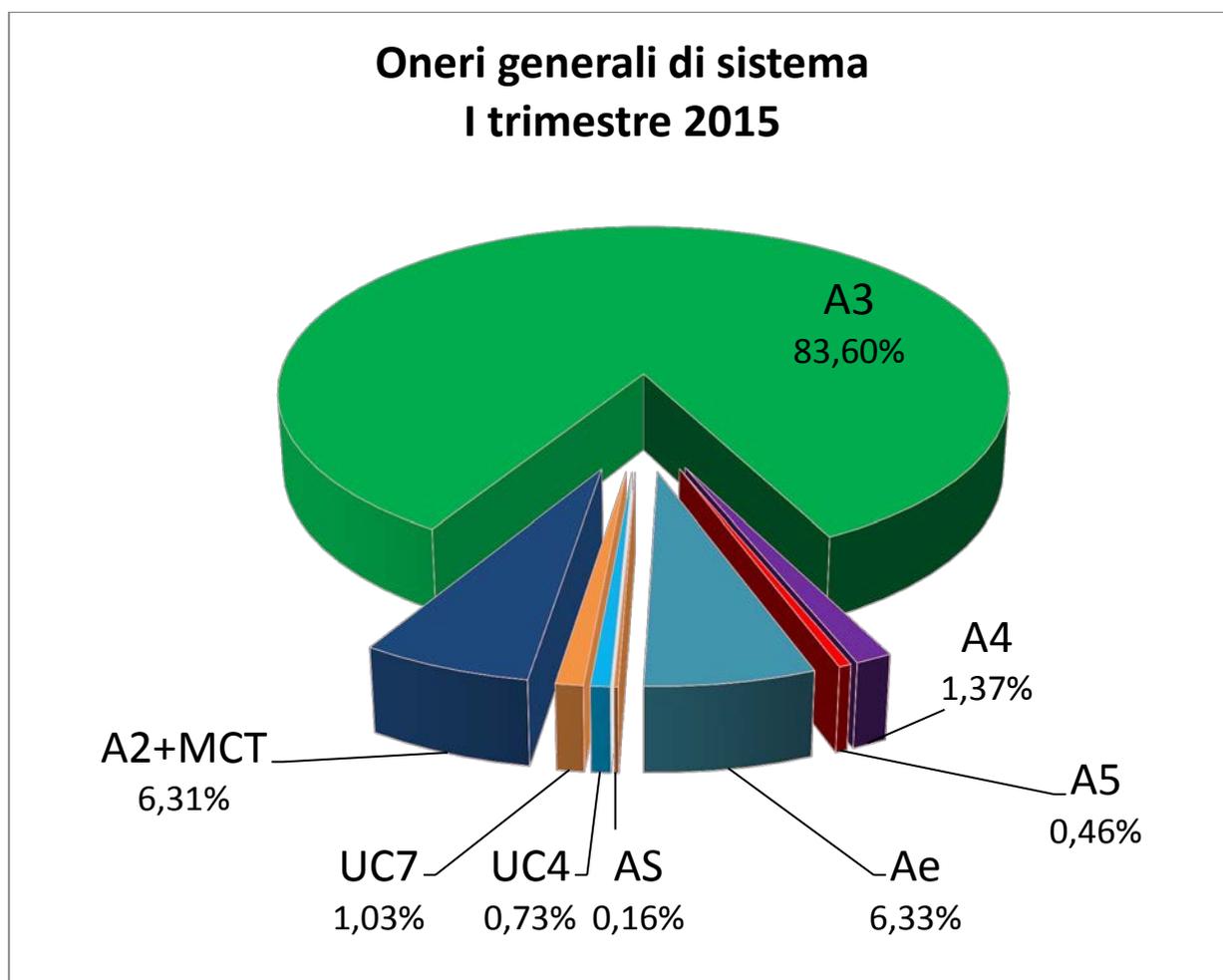
- 8,57 centesimi di euro (pari al 45,78% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell'energia e commercializzazione al dettaglio;
- 4,35 centesimi di euro (23,24%) per gli *oneri generali di sistema*, fissati per legge.
- 3,29 centesimi di euro (17,58 %) per i servizi di rete (trasmissione, distribuzione e misura);
- 2,51 centesimi di euro (13,40%) per le imposte che comprendono l'IVA e le accise.



Nel I° trimestre del 2015, gli oneri di sistema risultano così ripartiti:

- 83,60% per gli incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3);
- 6,33% agevolazioni per le imprese manifatturiere a forte consumo di energia elettrica (componente 'Ae');
- 6,31% oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT), comprensivi dei 135 milioni di euro/anno destinati al Bilancio dello Stato;
- 1,37% regimi tariffari speciali per la società Rete ferroviaria Italiana (componente A4)
- 0,73% compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4);
- 0,46% sostegno alla ricerca di sistema (componente A5);
- 0,16% bonus elettrico (componente As);
- 1,03% promozione dell'efficienza energetica (componente UC7).

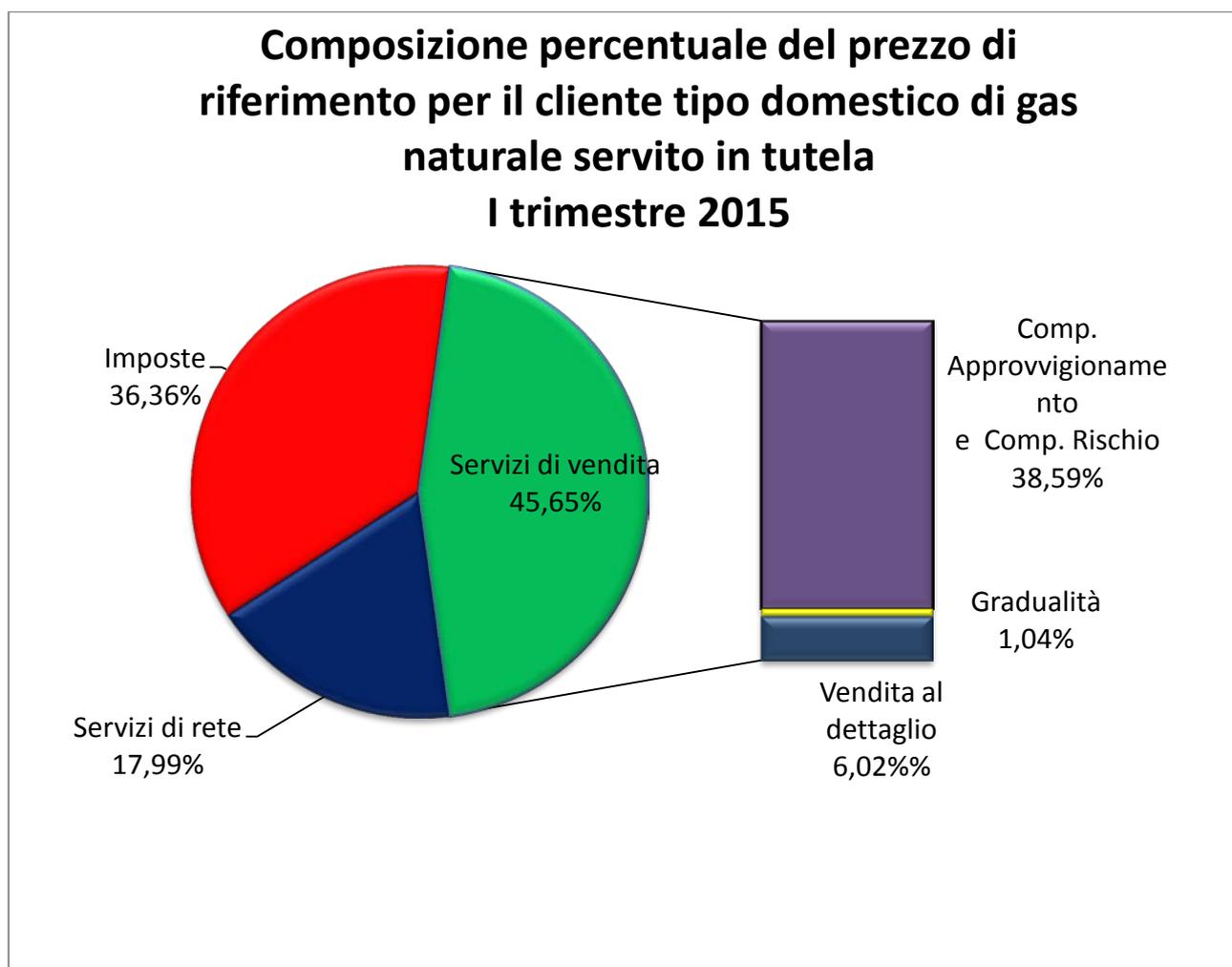
Oneri generali di sistema nel I trimestre 2015



Gas naturale: l'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

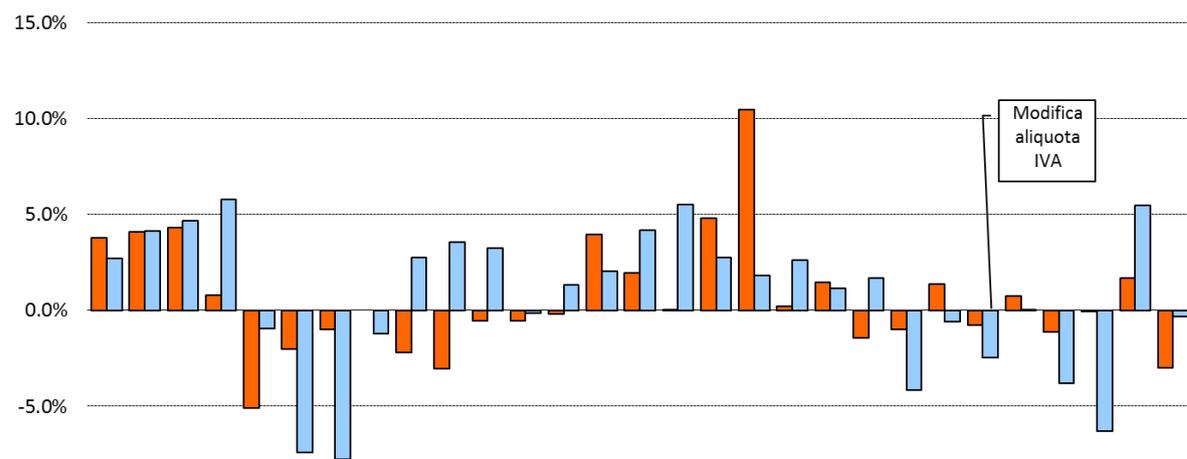
Da ottobre, il *prezzo di riferimento* del gas per il cliente tipo sarà di 81,73 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse. così suddiviso:

- 31,54 centesimi di euro (pari al 38,59% del totale della bolletta) per l'approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse;
- 29,72 centesimi di euro (36,36%) per le imposte che comprendono le accise (18,70%) l'addizionale regionale (2,48%) e l'IVA (15,18%);
- 11,60 centesimi di euro (14,19%) per la distribuzione e la misura;
- 3,10 centesimi di euro (3,80%) per il trasporto;
- 0,85 centesimi di euro (1,04%) per la gradualità nell'applicazione della riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale e per il meccanismo di rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento;
- 4,92 euro (6,02 %) per la vendita al dettaglio.



Gli aggiornamenti delle condizioni economiche di fornitura di energia elettrica e gas sono stati adottati con le deliberazioni 670/2014/R/eel, 671/2014/R/eel, 672/2014/R/gas, 673/2014/R/gas, 674/2014/R/eel, 675/2014/R/com disponibili sul sito www.autorita.energia.it.

Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(*)
per un consumatore domestico(**)



	I	II	III	IV	I																																			
	2008	2008	2008	2008	2009	2009	2009	2009	2010	2010	2010	2010	2010	2011	2011	2011	2011	2011	2011	2011	2012	2012	2012	2012	2012	2012	2012	2012	2012	2013	2013	2013	2013	2013	2014	2014	2014	2014	2014	2015
■ Energia elettrica	3.8%	4.1%	4.3%	0.8%	-5.1	-2.0	-1.0	0.0%	-2.2	-3.1	-0.5	-0.5	-0.2	3.9%	1.9%	0.0%	4.8%	10.4	0.2%	1.4%	1.4%	-1.4	-1.0	1.4%	-0.8	0.7%	-1.1	0.0%	-3.8	-6.3	5.4%	1.7%	-3.0							
■ Gas naturale	2.7%	4.1%	4.7%	5.8%	-1.0	-7.4	-7.7	-1.2	2.8%	3.6%	3.2%	-0.1	1.3%	2.0%	4.2%	5.5%	2.7%	1.8%	2.6%	1.1%	1.7%	-4.2	-0.6	-2.5	0.0%	-3.8	-6.3	5.4%	1.7%	-3.0										

(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(**) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³ (ridefinito dal III trimestre 2009)